

il fedelissim




59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano


DOMENICA 28 APRILE 2024 - ANNO LIX - N° 19 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

TUTTO È ANCORA POSSIBILE... CREDIAMOCI ASSIEME!



NOVARA-FIORENZUOLA

38ª GIORNATA - DOMENICA 28 APRILE 2024 - ORE 16.30



A DISPOSIZIONE

22	MENEGALDO
31	DESJARDINS
11	CORTI
14	SCHIRÒ
16	CALCAGNI
17	KERRIGAN
28	CANNAVARO
29	CARAVACA
30	MIGLIARDI
32	CARADONNA
42	NGAMBA
77	VILHJALMSSON
ALL.	GATTUSO



A DISPOSIZIONE

22	BERTOZZI
33	ROTEGLIA
2	GENTILE
6	BONDIOLI
7	GONZI
8	BINELLI
9	ALBERTI
13	SECK
17	IASONI
20	POPOVIC
21	MORELLO
26	CREMONESI
29	MUSATTI
32	DI GESÙ
77	CONCARI
90	ANELLI
ALL.	TABBIANI

IL NOVARA SI SALVA SE...

Il Novara si salva senza disputare i play out se gli azzurri battono il Fiorenzuola e contemporaneamente non vincono né la Pergolettese (sul campo della Giana) né la Pro Sesto (in casa con la Pro Patria).

L'Arzignano (43 punti) è irraggiungibile per i migliori risultati negli scontri diretti con Novara e Pergolettese.

In caso di pareggio la squadra di Gattuso è certa di disputare i play out (in programma il 12 ed il 19 maggio) con il vantaggio del ritorno in casa e del miglior piazzamento in caso di parità nel doppio confronto.

In caso di sconfitta il Fiorenzuola scavalcherebbe gli azzurri al quartultimo posto con i vantaggi del caso.



Lanzo & Partners
ITALIAN LAW FIRM

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.lanzolegal.it

Gorgonzola



IGOR VOLLEY: BILANCIO STAGIONALE POSITIVO



di **Attilio Mercalli**

Eliminata solo in semifinale dei play off scudetto da parte dell'Imoco Conegliano, serie però portata fino alla bella grazie alla grande prestazione di gara 2 al Palalgor davanti

ad oltre 4000 spettatori, l'Igor Volley chiude i battenti della stagione ma guarda già alla prossima con tante novità. Il bilancio del suo percorso 2023/24 è stato sicuramente positivo; la conquista della Challenge Cup, il bel percorso nei play off e con il quarto posto in regular season l'accesso alla Coppa Cev dell'anno prossimo sono i traguardi raggiunti che vanno in archivio. La società, assieme al tecnico Lorenzo Bernardi, però è già al lavoro per allestire una nuova formazione; infatti saranno diverse le atlete che lasceranno il team azzurro e altrettante ne arriveranno ad

affiancare le confermate Bonifacio, Bosio, Bartolucci, Fersino, De Nardi e Akimova. In uscita e quindi cambieranno maglia le due colonne Chirichella e Bosetti, poi anche le centrali Danesi e Guidi, l'ungherese Szakmary, le russe Markova e Kapralova e l'olandese Buijs. In entrata, anche se mancano le ufficialità, vestiranno l'azzurro nel ruolo di schiacciatrici la giapponese Ishikawa, le tedesche Orthmann e Alsmeier, la russa Kadockhina, le centrali italiane Mazzaro e Squarcini più la serba Alexic e l'opposto americano Mims. Ma l'annata positiva del team del volley novarese femminile avrà il suo riconoscimento il prossimo mercoledì 9 maggio quando il Palalgor alle 19 ospiterà una partita della nazionale italiana in preparazione alla Volley Nation League, manifestazione itinerante per le 16 maggiori squadre nazionali mondiali che comincerà in Turchia ad Antalya il 14, e che dovrebbe consegnare il pass verso le successive Olimpiadi di Parigi. Sarà la



Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
 DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI
 ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
 MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
 THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
 ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
 GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
 PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione
SIMONE BELLAN
Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

Svezia l'avversario delle azzurre che potranno schierare anche le "igorine" Bosio, Bosetti, Danesi, Bonifacio e Fersino.



Chirichella lascia Novara dopo 10 stagioni

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL!



Gorgonzola

IGOR

NOVARA
Volley



IGOR_VOLLEY



NIENTE RIMPIANTI, BISOGNA GUARDARE AVANTI!

Siamo ancora padroni del nostro destino. Andiamo a coglierci la salvezza che ci spetta



di Massimo Barbero

Due settimane fa chiedevo un'impresa per centrare la salvezza diretta. E l'impresa stava arrivando: vincere a Trieste in uno stadio vestito a festa per il ritorno a casa della squadra di Bordin avrebbe rappresentato un colpaccio che i 52 presenti nel settore ospiti avrebbero ricordato per anni.

È andata come tutti sapete, ma adesso è inutile rimpiangere le occasioni perdute. Ci faremmo solo del male e finiremmo con l'ingigantire le fragilità che indubbiamente affliggono questa squadra.

Guardiamo avanti. A questa sfida con il Fiorenzuola. Ci aspettano 90' decisivi per il nostro campionato. Se saranno 270' pazienza. Li affronteremo con la consapevolezza di quello che questo Novara ha saputo costruire dal derby dell'andata a Vercelli in poi.

Non dimentichiamoci mai dov'eravamo ad inizio novembre. Ultimi in classifica, con 4 punti di distacco

sulla rivale più vicina. Sulle ceneri di una squadra annientata al "Piola" dall'Albinoleffe Gattuso ha saputo costruire un gruppo coeso capace di centrare una lunga serie di risultati positivi. E nel frattempo è subentrata una proprietà solida, che ci garantisce prospettive importanti nel breve-medio periodo. I rinforzi di gennaio hanno aumentato il tasso di qualità ed esperienza. Purtroppo gli infortuni hanno decimato questa rosa nel momento in cui avremmo potuto fare lo scatto verso la zona tranquillità, ma nulla è perduto. Se saranno play out avremo il tempo

o meno gli stessi punti nostri nel girone di ritorno. Oggi Ceravolo e compagni verranno al "Piola" con in testa in solo obiettivo della vittoria per operare il sorpasso in classifica. Dovremo affrontarli con testa e raziocinio per saperli colpire in contropiede come abbiamo fatto con una Triestina sbilanciata in avanti. La crescita di Ongaro ci ha regalato un elemento in grado di fare reparto da solo, di inserirsi e colpire negli spazi, come è accaduto nel secondo tempo a Vicenza ed al "Rocco". Il pubblico è chiamato a fare ancora la sua parte. Contro il Legnago i

Oggi occorre riempire ancora di calore una squadra che ha bisogno anche del nostro affetto per non sprofondare nei soliti vizi. Dovremo essere pazienti: il gol può arrivare al 1' come al 90', l'importante è fare i tre punti, aspettando che arrivino belle notizie dagli altri campi.

È stata una settimana triste per lo sport novarese. In pochi giorni abbiamo perso, troppo presto, tre personaggi come Pier Carlo Ferrari, Roberto Fantone e Vincenzo D'Ambrosio. Alle famiglie vadano le condoglianze del "Club Fedelissimi" a nome di tutti gli sportivi novaresi.

Anche nel loro ricordo sarebbe bello centrare l'impresa di conquistare la salvezza. Il nome del Fiorenzuola ci rievoca le magiche sensazioni di quella primavera 2001 che diede inizio alla nostra scalata. Ci sono tutti i presupposti per rivivere qualcosa del genere. L'importante adesso è non fallire quest'opportunità. Poi si potrebbe costruire qualcosa di bello ed importante con una dirigenza competente ed ambiziosa.

A Ranieri e compagni il compito di tramutare la nostra voglia di vincere in risultati concreti sul campo. Non vedo l'ora che arrivi il fischio d'inizio per liberarci da tutte le paure... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



I tifosi si aspettano altri gol da Ongaro dopo quello di Trieste

di recuperare qualche elemento decisivo.

Il Fiorenzuola è un avversario tosto. Con l'avvento di Tabbiani in panchina i rossoneri hanno centrato più

presenti hanno tifato per tutti i 90' in maniera esemplare. A Trieste quelli che erano nel settore ospiti hanno sfidato gli 8.000 di casa facendo sentire la loro voce fino alla fine.



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



RISULTATI

36ª GIORNATA

Albinoleffe - Renate	0-0	Atalanta U23 - Pro Sesto	3-0
Alessandria - Pro Patria	1-2	Fiorenzuola - Padova	1-1
Arzignano - Fiorenzuola	3-0	Legnago - Alessandria	0-0
Giana Erminio - Triestina	0-1	Lumezzane - Mantova	4-3
Mantova - Vicenza	1-2	Pergolettese - Albinoleffe	1-1
Novara - Legnago	2-0	Pro Patria - Virtus Verona	1-3
Padova - Atalanta U23	2-0	Pro Vercelli - Arzignano	2-0
Pro Sesto - Lumezzane	2-1	Renate - Giana Erminio	0-2
Trento - Pro Vercelli	1-0	Triestina - Novara	2-2
Virtus Verona - Pergolettese	1-2	Vicenza - Trento	2-0

37ª GIORNATA

Albinoleffe - Renate	0-0	Atalanta U23 - Pro Sesto	3-0
Alessandria - Pro Patria	1-2	Fiorenzuola - Padova	1-1
Arzignano - Fiorenzuola	3-0	Legnago - Alessandria	0-0
Giana Erminio - Triestina	0-1	Lumezzane - Mantova	4-3
Mantova - Vicenza	1-2	Pergolettese - Albinoleffe	1-1
Novara - Legnago	2-0	Pro Patria - Virtus Verona	1-3
Padova - Atalanta U23	2-0	Pro Vercelli - Arzignano	2-0
Pro Sesto - Lumezzane	2-1	Renate - Giana Erminio	0-2
Trento - Pro Vercelli	1-0	Triestina - Novara	2-2
Virtus Verona - Pergolettese	1-2	Vicenza - Trento	2-0

PROSSIMO TURNO

38ª GIORNATA

Domenica 28 aprile

Albinoleffe - Lumezzane
Alessandria - Vicenza
Arzignano - Atalanta U23
Giana Erminio - Pergolettese
Mantova - Legnago
Novara - Fiorenzuola
Padova - Triestina
Pro Sesto - Pro Patria
Trento - Renate
Virtus Verona - Pro Vercelli



CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024

SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 MANTOVA	79	37	24	7	6	71	30	41	13	3	2	36	12	11	4	4	35	18	
2 PADOVA	74	37	20	14	3	52	26	26	11	6	1	29	13	9	8	2	23	13	
3 VICENZA	68	37	19	11	7	50	29	21	12	5	2	27	10	7	6	5	23	19	
4 TRIESTINA	64	37	19	7	11	59	41	18	7	6	6	29	23	12	1	5	30	18	
5 ATALANTA U23	58	37	16	10	11	42	35	7	10	4	5	26	17	6	6	6	16	18	
6 LEGNAGO	55	37	13	16	8	45	38	7	7	8	4	24	21	6	8	4	21	17	
7 GIANA ERMINIO	53	37	15	8	14	46	43	3	7	3	8	23	21	8	5	6	23	22	
8 PRO VERCELLI	50	37	13	11	13	49	47	2	10	5	4	30	18	3	6	9	19	29	
9 LUMEZZANE	50	37	14	8	15	46	46	0	9	4	6	29	26	5	4	9	17	20	
10 TRENTO	48	37	12	12	13	33	37	-4	5	8	5	17	18	7	4	8	16	19	
11 VIRTUS VERONA	47	37	12	11	14	35	42	-7	5	7	6	16	17	7	4	8	19	25	
12 PRO PATRIA	46	37	12	10	15	37	50	-13	4	7	8	15	23	8	3	7	22	27	
13 ALBINOLEFFE	45	37	10	15	12	32	34	-2	5	7	6	13	13	5	8	6	19	21	
14 RENATE	45	37	11	12	14	35	45	-10	4	4	11	14	28	7	8	3	21	17	
15 ARZIGNANO	43	37	10	13	14	31	36	-5	6	6	6	19	13	4	7	8	12	23	
16 PERGOLETTESE	42	37	12	6	19	43	50	-7	6	5	8	22	25	6	1	11	21	25	
17 NOVARA	40	37	7	19	11	37	49	-12	5	6	7	20	27	2	13	4	17	22	
18 FIORENZUOLA	38	37	10	8	19	38	60	-22	6	6	7	24	28	4	2	12	14	32	
19 PRO SESTO	32	37	6	14	17	24	40	-16	3	6	9	11	17	3	8	8	13	23	
20 ALESSANDRIA (-3)	20	37	5	8	24	19	46	-27	2	4	12	9	21	3	4	12	10	25	

CLASSIFICA MARCATORI

16 GOL: Lescano (Triestina).

13 GOL: Galuppini (Mantova), Rocco (Legnago), Fall (Giana E.), Castelli (Pro Patria).

12 GOL: Ferrari (Vicenza), Fumagalli (Giana E.), Maggio (Pro Vercelli), Mustacchio (Pro Vercelli).

6 GOL: Corti, Scappini. 5 GOL: Urso.

4 GOL: D'Orazio. 3 GOL: Bentivegna, Calcagni.

2 GOL: Di Munno, Rossetti.

1 GOL: Bertoncini, Boccia, Bonaccorsi, Caradonna, Donadio, Ongaro.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

36ª - NOVARA-LEGNAGO		CLASSIFICA GENERALE	
Oliver Urso	3	Oliver Urso	27
Easton Ongaro	2	Riccardo Calcagni	21
Accursio Bentivegna	1	Niccolò Corti	18
37ª - TRIESTINA-NOVARA		Alessandro Di Munno	15
Easton Ongaro	3	Roberto Ranieri	13
Oliver Urso	2	Filippo Lorenzini	12
Roberto Ranieri	1	Axel Desjardins	11
		Stefano Scappini	11
Easton Ongaro		Liam Kerrigan	9
Oliver Urso		Christian Donadio	8
Roberto Ranieri		Easton Ongaro	7
		Daive Bertoncini	6
		Francesco Migliardi	6
		Salvatore Boccia	5
		Filippo Gerardini	5
		Stefano Minelli	5
		Accursio Bentivegna	4
		Samuele Bonaccorsi	4
		Omar Khailoti	1

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: U.S. FIORENZUOLA 1922

Città: Fiorenzuola d'Arda (PC)

Stadio: comunale - velodromo Attilio Pavesi (4.000 posti)

Colori: Rosso, nero

Simboli: Tre rose



ROSA 2023-2024

Portieri: R. Bertozzi (28), M. Sorzi (23)

Difensori: A. Bondioli (27), G. Brogni (23), M. Cremonesi (36), D. Gentile (20), S.R. Leali (21), M. Maffei (19), R. Nava (27), S. Potop (24), C. Sussi (23)

Centrocampisti: F. D'Amico (23), E. Di Gesù (22), D. Di Quinzio (35), Y. Gonzi (30), L. Mora (35), M. Musatti (20), J. Nelli (24), E. Oneto (28)

Attaccanti: T. Alberti (25), N. Anelli (19), M. Bocic (24), F. Ceravolo (37), M. Morello (24), G. Popovic (20), A. Seck (20)

Allenatore: L. Tabbiani

**LA CERTEZZA
DI PIACERE.**

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA
SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT
PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA
DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME

CELO CELO MANCA

Un simpatico viaggio fra i volti dei nostri collaboratori incorniciati nelle figurine

Noi "diversamente giovani" siamo cresciuti scambiandoci le "figu" che immortalavano i nostri idoli calcistici. Molti le acquistavano per completare l'album della Panini, altri per il solo gusto di possedere la figurina del giocatore preferito, qualcuno le usava come merce di scambio nell'ora della merenda, altri ancora ci giocavano perché le alternative ludiche non erano moltissime. Quando ho incominciato

ad appassionarmi di calcio l'ex calciatore dell'Atalanta Pier Luigi Pizzaballa era ormai diventato un mito, restituito alla leggenda non per le prodezze compiute tra i pali, bensì perché nella stagione '63-64 la sua figurina era pressoché introvabile. Dopo sessant'anni il mito delle figurine non è tramontato, lasciando inalterato alle nuove leve il rito di scartare, annusare, collezionare, scambiare e perché no,

appiccicare le figurine all'album. In occasione dell'ultimo numero del Fedelissimo di questa stagione, noi della redazione abbiamo pensato di farci un regalo: premiare la nostra perseveranza verso i colori azzurri. Una passione energica, fedele, autentica ed inalterata nel tempo. Tra il chiaro e lo scuro di quest'annata tribolata, l'ennesima della recente storia della nostra squadra del cuore, ci uniamo a

tutti i tifosi che hanno seguito il Novara al Piola e in trasferta. I nostri volti, simpaticamente incorniciati nelle figurine vogliono mescolarsi virtualmente a quelli dei nostri lettori, quasi a comporre un grande album in grado di contenere tutti i tifosi che negli anni hanno gremito il "Piola". Noi cuori azzurri anche quest'anno il nostro lo abbiamo fatto... FORZA NOVARA SEMPRE!

F.G.



MASSIMO BARBERO

Redazione e distribuzione

Neanche il celebre storico Alessandro Barbero gode della stessa popolarità di cui si fregia il nostro Massimo. Il Direttore del nostro giornale vive letteralmente in simbiosi coi colori azzurri e da anni il suo editoriale è un appuntamento fisso per tutti noi. Semplicemente IRRAGGIUNGIBILE.



ATTILIO MERCALLI

Redazione

Dato il suo cognome diventa difficile classificare il grado della sua passione verso gli sport novaresi. Diciamo che il suo cuore è diviso tra le gesta delle nostre pallavoliste e le sgambate dei nostri calciatori azzurri. APOCALITTICO!



FABRIZIO GIGO

Redazione

Fabrizio Gigo è il nostro numero 10, il fantasista che mette qualità ed inventiva nelle interviste con i calciatori che riconoscono la sua competenza!



PAOLO MOLINA

Redazione

Anche se millanta lontane parentele con il campione del mondo argentino Nahuel, noi della redazione lo ricorderemo per la frase che pronuncia ogni volta che viene pubblicato il nostro giornalino: "ragazzi ma quanto è bello il Fedelissimo!". D'altra parte, come dargli torto!



PIERGIUSEPPE RONDONOTTI

Redazione e distribuzione

La leggenda narra che per spaventare i rivali, i tifosi azzurri evocassero l'arrivo del "Rondo", una figura mitologica al pari del Cerbero o del Minotauro, in grado di impossessarsi dei vessilli degli avversari. Scherzi a parte, per noi cuori azzurri, "Rondo" è un validissimo collaboratore e un tifosissimo del Novara.



ROBERTO FABBRICA

Redazione e distribuzione

Non rinuncia MAI ad una partita degli azzurri. In casa o in trasferta il suo mantra è "presente"! il nostro Roberto vive ogni sfida della nostra squadra con passione e trasporto, IMPERITURO!

**ROBERTO CARRARA**

Redazione

Segue, spesso soffre, a volte gioisce, per le gesta azzurre. I suoi articoli completano il nostro giornale, grazie alla sua passione verso i nostri colori e la sua lucidità, PRESENTE!

**ENEA MARCHESINI**

Redazione

Lui è il nostro redattore "naif". I suoi racconti storico-sportivi non sono mai banali, sempre intrisi di storia, conditi da aneddoti incredibili e imprese mirabolanti. Grazie ad Enea possiamo guardare al mondo del calcio con spirito onirico e disincanto.

**ADRIANA GROPPETTI**

Redazione

Della serie "quando il colore rosa si sposa perfettamente con l'azzurro". Carolina Morace si sta già preoccupando, fra qualche anno verrà scalzata dalla RAI per lasciare spazio alla nostra preparatissima Adriana!

**SIMONE CERRI**

Redazione

Simone segue da tempo il calcio di provincia con passione e professionalità, superando qualsiasi condizione atmosferica pur di non rinunciare all'informazione sportiva. STOICO!

**MASSIMO CORSANO**

Redazione

Non c'è personaggio sportivo al mondo che possa sfuggire alle sue interviste. Se volete incontrare il vostro beniamino del cuore, chiedete a lui, la sua agenda è zeppa di contatti illustri, la sua bacheca è strapiena di foto e maglie da incorniciare. INSAZIABILE!

**RENZO MARCON****GAUDENZIO BAGNATI**

Distribuzione

"Attenti a quei due", verrebbe da dire, citando il nome della celebre serie televisiva inglese degli anni Settanta. I nostri protagonisti fanno il lavoro "sporco" distribuendo dove possibile il nostro prezioso giornale. Semplicemente INDISPENSABILI!

**PATRIOLI**

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255

www.patrioli.it - info@patrioli.it**Sci Club Xnate**IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.ITVia Collodi 26
Pernate Novara

Tel.0321 636820 Cell.347 7072335

e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

QUANDO LA RISOLSE DI VINCENZO

Contro il Fiorenzuola con lo spettro che sia la prima di tre partite di fila



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, siamo giunti alla fine della stagione regolare. Contrariamente alla ultima frase di un post di Facebook, che mi scrisse Jean Paul Bonomi alla vigilia di Padova Novara Play Off 2011 per la A, questa stagione non "è stata una gran trombata" come avrebbe dichiarato quel volpone di Borgo. È stata invece, per tornare al vocabolario Borghiano, "un dito in c..." sino dalla prima giornata. O forse dalla seconda, per essere precisi, perché quella sera ad Alessandria, prima di campionato, nessuno avrebbe obiettato qualcosa per lo 0 a 0 in trasferta.

Invece quel calvario che fu la prima parte del girone di andata è gravato su di noi come un macigno per tutta la stagione.

Una stagione fatta di SE. Dove saremmo stati in graduatoria SE avessimo vinto almeno 2 (due) delle partite in cui siamo stati agganciati oltre il 90esimo?

Saremmo stati salvi, praticamen-



Foto ufficiale del Novara stagione 1991/1992

te.

Ma non è stato così e, come filosofeggiano in molti... IL SE NON ESISTE.

E così ci troviamo nella scomoda posizione psicologica di chi adesso deve scrollarsi il macigno della insicurezza dalle spalle.

Dovremo cercare di stare vicino ai nostri, oggi, perché hanno sempre dato tutto. E per questo motivo, nonostante un torneo soffertissimo, sono sempre stati sostenuti ed incoraggiati.

Dunque, oggi cosa può succedere? A prescindere dal fatto che bisogna vincere (e già questo è un bel peso, acclarato che di confronti ne abbiamo vinti solo 7 in 9 mesi) potremmo anche salvarci

in caso di mancate vittorie di Pergolettese e di Pro Sesto. Oppure fare i Play Out con il Fiorenzuola (al 90%) se vincenti o pareggiati. Sempre col Fiorenzuola ma da terzultimi in caso di debacle casalinga oggi.

Scenari da far tremare i polsi e non per i deboli di nervi.

E allora, siccome il mio mestiere è scrivere di partite del passato, per la rubrica "Ricordo, sì, io mi ricordo", non risumerò il Novara-Fiorenzuola Play Out del 2001, fin troppo conosciuto. E che non voglio citare per scaramanzia.

Scriverò di un Novara-Fiorenzuola di 32 anni fa. Quando giocavamo in C2, girone A, in un torneo che venne vinto dalla coppia Raven-

na-Leffe (non si disputavano i Play Off allora, ma si giocò un mega Play Out a Terni tra le quart'ultime dei tre gironi) e nel quale noi, Novara Calcio (of course), con un cammino sottotono, ci salvammo alla ultima giornata, grazie ad un gol di Moreno Farsoni a Crema. Era invece l'8 marzo 1992 quando il Novara di Nicolini scese in campo al Comunale (non ancora Piola) al cospetto di un Fiorenzuola di tutto rispetto (a giugno fu quinto). Per gli azzurri in campo andarono: Bettini, Sala (80esimo Birtig), Farsoni, Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo, Testa, Armanetti, Marcellino (67esimo Cavicchia), Uzzardi, Cicconi.

Per i rossoneri piacentini, guidati



Foto ufficiale del Fiorenzuola stagione 1991/1992



Pierluigi Busatta

AMARCORD AZZURRO

“Ancora una botta Simone Motta”



di Rondo-Fabbrica

Abbiamo voluto titolare questa intervista con le parole del coro con il quale i tifosi azzurri inneggiavano a Simone Motta. Un coro che al di là dell'effetto fonico, rappresentava perfettamente le qualità calcistiche di Motta, ossia la capacità di inventare dal nulla una giocata di classe con la quale risolvere le partite, anche quelle che sembravano più intricate.

Motta ha vestito la maglia del Novara solo in 3 stagioni, di cui le prime due nella fantastica cavalcata che ci ha portato fino alla serie A, ma ha deliziato i tifosi novaresi con la sua classe eccelsa e le sue giocate sopraffine. Oltre alle eccellenti doti tecniche, Motta a Novara ha saputo interpretare con grande maestria anche il ruolo di trequartista, senza però dimenticare la via del gol. Se il Novara ha raggiunto quei traguardi lo deve tantissimo anche a Motta, che, nonostante avesse una carriera da attaccante prolifico alle spalle (aveva vinto 2 volte la classifica cannonieri), quando Tesser gli chiese di arretrare la sua posizione, con grande umiltà e grande intelligenza tattica si mise a disposizione della squadra, calandosi nel nuovo ruolo con risultati eccellenti.

Simone Motta nasce a Udine il 26 agosto 1977, cresce calcisticamente nelle file dei bianconeri della sua città, fa il suo esordio tra i professionisti nella stagione 1996/97 con la maglia del Valdagno (C2), poi scende in serie D con Pordenone e S. Lucia. Nel 2000 torna in serie C2 con il

Sudtiroi, dopo 2 stagioni convincenti viene acquistato dal Teramo (C1), l'anno successivo è a Bari in serie B, poi Ascoli e Rimini sempre nella serie cadetta. Nel 2006 si trasferisce alla Pistoiese in serie C1 e nel 2008 viene ingaggiato dal Cesena. Nel 2009 arriva al Novara, con gli azzurri disputa i 2 storici campionati, poi Triestina (C1) e infine il ritorno a Novara in serie B dove disputa il suo ultimo campionato da professionista prima di andare a chiudere la carriera nelle serie dilettantistiche.

Il suo palmares annovera: la vittoria di 2 campionati di serie C (1 col Novara e 1 col Cesena), 1 campionato di serie B (Novara), 1 Supercoppa di serie C (No-

2009 dopo aver vinto il campionato di C1 con il Cesena, cosa ti ha convinto a trasferirti al Novara e rinunciare a disputare il campionato di serie B con i romagnoli?

A Cesena stavo benissimo e rinunciare alla serie B non è stato facile ma sono stato attratto dall'offerta del Novara e soprattutto dalla presenza di Tesser come allenatore, poi Novara era una piazza ambiziosa oltretutto importante. Avevo parlato anche con Gheller, mio compagno alla Pistoiese, il quale mi aveva rassicurato sul fatto che a Novara mi sarei trovato bene e mi aveva confermato le voci sulle ambizioni societarie, per cui, ho optato per

cante come te abituato a segnare parecchi gol ogni stagione, come ha preso quella decisione?

Tesser inizialmente era intenzionato a schierare Rubino davanti e io e Bertani subito dietro, poi con l'arrivo di Gonzalez le cose sono cambiate. Devo dire che a 32 anni accettare questo nuovo ruolo è stato sicuramente più semplice che se mi fosse stato proposto qualche anno prima. Poi vincere il campionato la stagione precedente a Cesena mi ha fatto capire che la cosa più importante era far trionfare la squadra e per raggiungere questo obiettivo potevo anche arretrare sacrificando qualche gol.

Come ti sei trovato nel nuovo ruolo?

Sicuramente bene, anche se richiedeva più sacrifici in fase di contenimento e in qualche occasione arrivavo poco lucido quando c'era da affrontare la fase offensiva. A 32 anni avevo raggiunto la maturità calcistica e questo mi ha aiutato a calarmi nel nuovo ruolo. Poi le cose sono andate bene da subito, riuscivo comunque a segnare con una certa frequenza e anche se faticavo di più ero comunque sempre nel cuore dell'azione, devo dire che mi sono divertito parecchio.

Hai avuto subito feeling con Bertani, Gonzalez e Rigoni?

Sì, è stato del tutto naturale ma il feeling si è instaurato con tutto lo spogliatoio e poi addirittura ha coinvolto i tifosi e la città intera, un'alchimia direi inspiegabile della quale la squadra ne ha beneficiato, un clima così speciale non l'ho mai trovato in nessuna delle altre piazze in cui sono stato.

Durante la stagione diventi anche il rigorista della squadra, quando sei stato designato?

A inizio stagione la rosa dei rigoristi comprendeva diversi nomi, poi anche a causa di qualche errore dei miei compagni sono diventa-



Simone Motta mentre segna al Livorno

vara), inoltre, è stato per 2 volte capocannoniere in serie C (con Teramo e Pistoiese). Complessivamente ha realizzato 139 gol tra i professionisti.

Nelle sue stagioni a Novara ha totalizzato 76 presenze segnando 23 gol (15 in serie C1 e 8 in serie B).

Quando lo sentiamo si presta volentieri a ripercorrere il periodo di quella fantastica cavalcata che ci ha portato sino al livello più alto del calcio italiano e visto che ha parecchie cose da raccontarci diamo immediatamente la parola a Simone Motta.

Simone arrivi al Novara nel

questa decisione, anche se qualche dubbio l'ho avuto, ma penso che questo sia normale visto il tipo di scelta che mi apprestavo a compiere.

Qual è stato il tuo primo impatto con la nuova realtà?

Appena giunto a Novarello sono stato accolto da Pasquale Sensibile, mi ha mostrato subito la struttura e fatto conoscere la realtà societaria, lì ho capito che c'era un progetto importante e la voglia di riportare il Novara in categorie più consone alla sua tradizione.

Tesser decide di schierarti come trequartista, un attac-

to il primo rigorista. Non c'è stato un momento particolare, probabilmente non avendone sbagliati ho continuato a tirarli. Ricordo che la partita decisiva (solo per la matematica) che sanciva la promozione in serie B, Bertani mi si è avvicinato e mi ha detto: "Tiralotù", con quel gol superavo addirittura il numero di gol segnati l'anno prima a Cesena. Christian ha capito il sacrificio che avevo fatto per adattarmi al nuovo ruolo e ha voluto concedermi il tiro, questo era lo spirito che regnava nel nostro spogliatoio.

Simone, visto che non giochi più, ci racconti il tuo segreto nel tirare i rigori?

Quando arrivavo all'ultimo passo prima di calciare rallentavo la rincorsa e facevo un piccolo saltino, aspettavo la mossa del portiere per piazzare il pallone dalla parte opposta. Mi sentivo sicuro a calciare in questo modo anche perché i risultati sono stati soddisfacenti, a Novara non ho sbagliato neppure un rigore, però non c'è nessun segreto, era solo il mio modo di calciarli, poi quando vai sul dischetto e sei tranquillo diventa tutto più facile.

Arrivi a Novara dopo aver vinto il campionato a Cesena e qui ne vinci addirittura 2, te l'aspettavi?

La vittoria a Cesena mi ha dato una mentalità vincente che ho portato anche a Novara. Alla prima promozione credevo fortemente mentre la seconda è stata inaspettata anche per me.

Ci racconti dal tuo punto di vista le differenze tra le 2 promozioni?

La prima è stata una cavalcata trionfale, eravamo nettamente più forti di tutti e la vittoria del campionato è stata la naturale conseguenza del nostro strapotere. La promozione in serie A è stata una sorpresa però già dall'inizio percepivo che c'era qualcosa di particolare nell'aria. La squadra era rimasta pressoché invariata e con l'innesto di Marianini e Morgagnella ci eravamo ulteriormente rinforzati. Sentivo che eravamo forti e avevo la sensazione che avremmo potuto fare qualcosa di



In tandem con Rigoni

grande.

A gennaio ci sono voci di una tua possibile partenza, come hai vissuto quel periodo?

Nella sessione di mercato invernale era arrivato Pinardi, per cui circolavano voci che avendo meno spazio sarei andato al Verona. Io mi impuntai e dissi categoricamente che non avrei mai lasciato il Novara. In questo clima non proprio sereno, ricordo che un lunedì sera di fine gennaio giocammo in posticipo a Trieste, a metà del secondo tempo sotto di un gol realizzai quello del pareggio. Esultai polemicamente mettendo il dito davanti alla bocca, il che inequivocabilmente voleva dire zitti tutti. I triestini lo interpretarono come un gesto offensivo nei loro confronti, invece, era solamente perché tutte quelle voci che circolavano sul mio possibile trasferimento proprio non mi piacevano. Poi all'uscita ci siamo chiariti con i dirigenti lo-

cali. Nel prosieguo della stagione in parecchie occasioni ho giocato insieme a Pinardi, col quale oltretutto avevo un buon rapporto, io di punta e lui trequartista.

La stagione successiva però non disputi la serie A col Novara, prima dell'inizio del campionato viene annunciato il tuo trasferimento alla Triestina. Come mai questa scelta?

La partenza di Sensibile ha sancito la fine di un ciclo. Io mi sono trovato messo ai margini della rosa e questo mi ha dato un po' fastidio. È vero che avevo 34 anni ma avevo vinto il campionato di serie B da protagonista disputando 41 partite. Non pretendevo riconoscenza per questo ma semplicemente la possibilità di giocare le mie chances alla pari con gli altri. Questo è stato il motivo per cui ho deciso che fosse meglio trasferirmi altrove, oltretutto Trieste non è molto distante da Udine dove vivo anco-

ra oggi con la mia famiglia. C'è stata molta delusione e rabbia nel prendere quella decisione ma in quel momento mi sembrava la più coerente. Poi visto come sono andate le cose, se fossi rimasto sarei riuscito a ritagliarmi il mio spazio anche in serie A, però non mi andava di fare la comparsa come si prospettava a inizio stagione.

Simone ti è rimasto il rammarico di non aver giocato in serie A?

Sì mi manca non aver disputato la serie A, anche perché l'avevo conquistata sul campo. La delusione è stata mitigata dal fatto che avvicinandomi a casa ho potuto assistere alla nascita del mio primo figlio, anche questo evento ha influito sulla scelta di accettare la Triestina in serie C1.

Dopo un difficile anno a Trieste ritorni al Novara in serie B, che differenze trovi rispetto agli anni precedenti?

Era cambiato tutto, non c'era più nulla del Novara che avevo trovato al mio arrivo 3 anni prima. Sono tornato non per volere della società ma semplicemente perché la Triestina era fallita, per cui, essendo stato ceduto in prestito dovevo rientrare per contratto al Novara.

Com'è stata per te quella stagione?

Molto difficile, inizialmente con Tesser giocavo regolarmente poi con il suo esonero praticamente non ho più visto il campo. Mi sono sempre allenato da professionista e pur non giocando con la mia esperienza ho sempre aiutato la squadra. Però come ho detto il Novara non era più quello di prima, tutto l'ambiente aveva perso quella magia che ci aveva permesso di raggiungere quei risultati, per cui, a fine stagione, nonostante avessi ancora un anno di contratto decisi di rescindere. Quella è stata l'unica stagione della mia carriera in cui non ho segnato gol e questo ha aumentato il mio rammarico.

Simone, il gol e la partita che ti sono rimasti nel cuore?

Qui mi cogli impreparato! Sinceramente non ci ho mai pensato



Mentre festeggia uno dei suoi 23 gol azzurri

perché non c'è stato un momento o una partita che hanno segnato una svolta. Eravamo un gruppo forte e unito e le vittorie arrivavano una dopo l'altra con naturalezza, erano semplicemente la logica conseguenza di quello che si era creato in quegli anni. Guarda, ti dico un gol neppure mio, quello (famoso) di Rigoni contro la Reggina, perché quel gol è l'emblema di quei 2 anni.

Cosa ti è rimasto dell'esperienza novarese?

Mi sono rimasti dei bellissimi ricordi, il vissuto all'interno dello spogliatoio, il calore della città e da un punto di vista tecnico la forza del gruppo, è stata soprattutto quella a permetterci di raggiungere quei risultati. Purtroppo, abito lontano da Novara e non ho mai avuto occasione di tornarci



Ben 139 marcature fra i professionisti

per rivivere quei momenti e incontrare gli amici che ancora ho in città e di questo umanamente me ne dispiace.

Segui ancora il Novara?

Ti confesso che dopo l'ultima stagione ero parecchio arrabbiato

con la società, per cui, anche il mio interesse si era un po' affievolito. Ho visto che quest'anno ci sono state parecchie difficoltà ma adesso le cose vanno meglio, non posso darti un giudizio perché lo seguo solo attraverso

i risultati.

Simone vuoi concludere con un tuo pensiero?

Sì, posso dire di essere contento di aver barattato qualche gol (arretrando a trequartista) per far sì che si realizzasse questa bella favola.

Ringraziamo Simone Motta per il tempo che ci ha dedicato, per la sua cortesia, la sua sincerità nel rispondere alle nostre domande e le belle parole che ci ha dedicato. Così come per tutti gli altri ragazzi di quel fantastico gruppo, anche per Simone i ricordi e la passione per colori azzurri sono ancora vivi. Ci ha confidato il desiderio di ritornare a Novara, magari insieme ai suoi vecchi compagni. Per la nuova stagione contiamo di esaudire il suo desiderio, sperando sempre in serie C!!!

VINCERE PER NON AVERE RIMPIANTI

Dopo i due punti persi a Trieste nel finale non resta che sperare nelle disgrazie altrui



di Roberto Carrara

Un vero peccato aver subito quel gol a due minuti dal termine in quel di Trieste, in un "Nereo Rocco" rimesso a nuovo per l'occasione. Una ennesima delusione finale di questo nostro tribolato campionato... diviso in due parti. Certo che se vediamo dov'eravamo a gennaio, prima dell'avvento della nuova società, con il DG Lo Monaco e soci il bicchiere è senz'altro mezzo pieno e di punti ne sono stati fatti parecchi nel girone di ritorno; ma se invece contiamo quanti punti in più si poteva tranquillamente avere, tra tutti quelli persi negli ultimissimi minuti, beh allora c'è da incacchiarsi parecchio.

Mal contati, tra "dare e avere" si potevano avere ora in classifica tranquillamente almeno 45/48 punti che avrebbero significato salvezza.

Nessuna squadra (tranne forse Padova e Pro Patria fuori casa e al Piola e l'Atalanta al Piola) ci ha mai messi sotto, abbiamo sempre disputato buone prove. Sono mancate forma fisica e giusta cattiveria negli ultimi minuti di tante gare, i tanti infortuni quasi tutti di tipo muscolare, la mancanza di cambi all'altezza (specie a centrocampo, dove Calcagni, Di Munno e Ranieri hanno dovuto giocare giocoforza quasi sempre, anche se a volte avrebbero dovuto rifiutare e invece han sempre dovuto "portare la croce").

Con la vittoria di Trieste ora saremmo a parlare (o meglio a scrivere) di tutt'altre cose. 43 punti avrebbero significato, con la vittoria contro il Fiorenzuola, salvezza diretta certa, ora invece bisogna comunque vincere assolutamente, ma anche sperare in risultati a noi favorevoli

per ciò che concerne le gare che affronteranno Pro Sesto in casa contro la tranquilla Pro Patria (reduce da una sconfitta interna) e Pergolettese in trasferta contro la Giana Erminio (già certa di giocare i play off, dopo un finale in crescendo).

L'Arzignano, altra compagine teoricamente raggiungibile da qualcuna delle squadre che stan dietro, è comunque praticamente salva. Così come si sono salvate in anticipo anche Renate e Albinoletta (con la stessa Pro Patria), tutte squadre che nel ritorno il Novara aveva per così dire "dominato".

Ma inutile rinvangare e piangersi addosso. Quel che è stato... è stato.

Non resta che giocare come gli azzurri sanno e vincere davanti ai supporters azzurri in questa ultima giornata di campionato, poi come detto, anche in base ai risultati delle tre (la Pro Sesto potrebbe anche retrocedere direttamente senza passare dai play out in caso di mancata vit-

toria) e Pergolettese.

Vincere dunque per non avere rimpianti, si diceva sopra, anche se di rimpianti ce ne sono già stati tanti. Male che vada coi tre punti si giocherebbero i play out col Fiorenzuola partendo da una migliore posizione finale di classifica, giocando la gara di ritorno al Piola e soprattutto potendo salvarsi anche coi due pareggi. Ma tutto il popolo azzurro in cuor suo spera che possa arrivare, in questa ultima giornata, la salvezza diretta senza doverci passare per la roulette dei play out.

Le note positive in questo finale di campionato, per quanto riguarda la rosa azzurra, sono i recuperi di Bertoncini, Kerrigan, Calcagni (forse anche di Lancini), di Corti e con un Ongaro in netta ripresa che potrebbe (ce lo auguriamo tutti) essere l'uomo in più in questo finale di campionato.

Forza ragazzi, forza Novara, massima concentrazione e rabbia agonistica e... tre punti per la salvezza. Sperando che tutto finisca e si festeggi qui!!

IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di calciatori alternativi e geniali



di Enea Marchesini

Un genio polacco

Quel giorno lo stadio Slaski di Chorzow era gremito con oltre 90.000 tifosi che speravano in un'impresa nella corsa per la qualificazione ai Mondiali del '74 contro l'Inghilterra. Calcio di punizione di Lubanski e rete di Robert Gadocha. Al 47', il numero 10 polacco intercettava un passaggio di Bobby Moore e si involava verso la porta di Peter Shilton per poi superarlo con un tiro secco e angolato sul primo palo. Il 2-0 scatenava il delirio tra le tribune. La Polonia stava

stupendo tutti, soprattutto le prodezze di Lubanski. La sua storia arrivava da lontano, Włodzimirz Wlodek Lubanski da piccolo passava le giornate a calciare la palla contro un muro nel cortile. Il sogno di Wlodek era di giocare per il Gliwice, la squadra della sua città, Alta Slesia, città mineraria. Un giorno si presentò al tecnico che selezionava i giovani talenti. Aveva solo nove anni e fu respinto perché era troppo piccolo: il limite minimo era di 11 anni. Wlodek tornò a casa in lacrime e dopo sei mesi prese una lametta da barba di suo padre, modificò la sua carta d'identità scolastica: cambiò la foto e la data di nascita. Il trucco funzionò, un colpo di genio come quelli in campo!

Argentina e stranezze

Un artista in campo, un uomo vissuto, René Orlando Houseman, il Loco del calcio argentino, uno degli eroi del Mondiale del '78. Il



René Orlando Houseman

mondo di Houseman era la villa (da non tradurre con l'italiano "villa", ma più che altro con il portoghese "favela") di Bajo Belgrano, uno dei tanti disastrati quartieri che fanno parte della zona urbana di Buenos Aires. Uno che in campo dribblava qualsiasi cosa, uno così non poteva prendere sul serio le regole del professionismo. Come i ritiri pre-partita, ad esempio. Capì che uno di questi coincidesse con la festa per l'undicesimo compleanno di suo figlio: il Loco scappò nottetempo, tornò a casa e passò la mattinata in famiglia, mangiando e bevendo per festeggiare. Si ripresentò poco prima che iniziasse la partita contro il River Plate: andò in campo visibilmente ubriaco, segnò un gol e chiese il cambio. Altri tempi!

Dirottatori e calcio

Storie di calciatori, storie di dirot-

tatori e storie di calciatori dirottatori. Era il 30 maggio del 1973. Un Lockheed L-188 Electra della Sociedad Aeronáutica de Medellín (SAM) è appena decollato da Pereira, in Colombia, con 84 persone a bordo. Il tempo è l'ideale per un volo tranquillo fino a quando due dirottatori si dirigono verso la cabina di pilotaggio. Con una pistola puntata alla tempia intimano al comandante di cambiare rotta. I due sono Eusebio Borja e Solano López "Toro", due calciatori paraguaiani che tengono in ostaggio l'aereo per 60 ore e 24mila chilometri tra Aruba, Perù e Argentina. Uno attaccante e l'altro portiere, chiedono un riscatto di 300mila dollari, ne ricevono 50 mila. Con i soldi fuggono, uno viene ripreso in Paraguay e l'altro scompare per sempre!



Włodzimirz Wlodek Lubanski

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



SEI UN ASSIDUO LETTORE DEL FEDELISSIMO?

Metti alla prova la tua fede azzurra e la tua memoria



di Adriana Groppetti

Siamo arrivati al termine di questo campionato 2023-2024. La pagina 14, che ha sempre presentato la successiva partita in trasferta, è "orfana". Abbiamo pensato di proporvi un gioco da svolgere nell'attesa che cominci il decisivo match con il Fiorenzuola.

Trovate qui sotto alcuni quiz che



La composizione geografica del girone A della Serie C (fonte Wikipedia)

potete divertirvi a fare: sarà un modo simpatico per testare la vostra memoria e la vostra fede

azzurra (le soluzioni sono in calce alla pagina).

Vi ringraziamo per averci seguito

sempre con assiduità.

Al prossimo anno e Forza Novara Sempre!!!

1) Secondo la carta, qual è la regione più rappresentata nel girone A?

- A** Veneto
- B** Piemonte
- C** Lombardia
- D** Liguria

2) Come si chiama lo stadio della Pro Vercelli?

- A** Menti
- B** Voltini
- C** Orobico
- D** Piola

3) Quale squadra è stata sconfitta due volte dal Novara al Velodromo Pavese (Coppa Italia e campionato)?

- A** Arzignano
- B** Fiorenzuola
- C** Renate
- D** Legnago Salus

4) Quale giocatore il 10 maggio 2015 ha segnato a Lumezzane il gol-vittoria che ha riportato il Novara in serie B?

- A** Simone Corazza
- B** Felice Evacuo
- C** Paolo Faragò
- D** Pablo Gonzalez

5) Quali squadre appartengono alla stessa provincia lombarda?

- A** Lumezzane e Renate
- B** Pro Sesto e Pro Patria
- C** Legnago e Virtus Verona
- D** Albinoleffe e Atalanta U23

6) In quale città gioca il Renate?

- A** Busto Arsizio
- B** Zanica
- C** Caravaggio
- D** Meda

7) Quale mister, importante per i colori azzurri, ha allenato la Triestina?

- A** Daniele Buzzegoli
- B** Attilio Tesser
- C** Simone Banchieri
- D** Domenico Toscano

8) Chi è Erminio Giana?

- A** Il fondatore della società
- B** Un giocatore degli anni Sessanta
- C** Un giovane soldato caduto nella prima guerra mondiale
- D** L'attuale presidente della squadra

9) Quale squadra (attualmente nel girone A) è stata promossa con il Novara dalla Serie D al termine della stagione 2021-22?

- A** Arzignano Valchiampo
- B** Legnago Salus
- C** Virtus Verona
- D** Pergolettese

10) Quale partita è definita il "derby del Ticino"?

- A** Novara-Pro Vercelli
- B** Novara-Pro Patria
- C** Novara-Pro Sesto
- D** Novara-Renate

PRIMAVERA AZZURRA: LEONARDO BOVI

Estremo difensore classe 2006 dalle grandi potenzialità



di Simone Cerri

Ora difende i pali ma prima puntava a gonfiare la rete.

Questa è la storia di Leonardo Bovi che racconta: "Ho iniziato a giocare a calcio all'età di 4 anni nella squadra del mio paese, Gargallo. Inizialmente il mio ruolo era quello di attaccante ma a 11 anni ho preso a intraprendere il ruolo del portiere che sin da subito mi ha appassionato. Sono passato poi al Gozzano nell'anno successivo in seguito alla fusione delle due

società. Nell'anno in cui il Gozzano è stato promosso in Lega Pro ho giocato nell'U14 nazionale con pochissime presenze ma poi tutto si è bloccato a causa della pandemia. Dalla stagione successiva fino alla scorsa ho giocato per l'Arona Calcio. I primi due anni con i miei pari età, poi l'ultimo anno sono passato a giocare con la Juniores Regionale e facevo anche parte della rosa della prima squadra, che milita ancora adesso in Promozione, collezionando un po' di presenze. Dall'inizio di questa stagione sono approdato qui a Novara".

Un salto importante che stai vivendo benissimo.

"Mi sto trovando molto bene qui a Novara. Devo dire che sin da subito mi sono sentito parte integrante della squadra grazie ai miei compagni, allo staff e alla dirigenza. Penso che siamo un gruppo molto unito, rispettandoci molto tra di noi e questo lo si può vedere anche in campo. Sin dall'inizio della stagione l'obiettivo era quello di entrare nelle prime cinque e con gran soddisfazione possiamo dire di averlo raggiunto. Ora puntiamo a vincere i playoff".

Un traguardo raggiunto in un campionato "Con molti alti e bassi, soprattutto nella prima parte di stagione ma poi siamo riusciti a riprenderci dando buoni risultati soprattutto nelle ultime gare".

Quali sono le tue caratteristiche?



COMUNICATO DEL NOVARA CALCIO SENIOR

Inizia nel migliore dei modi la stagione agonistica per il Novara Calcio Senior che, lunedì 15 aprile a Novarello, ha avuto la meglio sulla formazione dell'Unione Nazionale Sport U.N.V.S. per 4-1.

Formazione Novara Calcio Senior: Marangon, Gassin, Piccolini, Moretti, Valentino, Ricca, Antinolfi, Loiacono, Vergna, Boca, Mascheroni.

Subentrati: Spataro

Allenatore: Matteo Paladin

Marcatori: primo tempo per gli azzurri Boca, Ricca, Ricca.

Secondo tempo gol per gli ospiti e ancora Moretti in gol per il Novara.

"Avendo un'altezza importante, le mie caratteristiche principali sono le parate nell'1 contro 1, l'efficienza tra i pali e le uscite alte poi mi reputo anche un portiere con una buona comunicazione. Una caratteristica abbastanza sottovalutata è anche quella di avere un'ottima concentrazione e una lucidità che mi aiuta per tutta la durata della partita. Prima di inizio campionato, durante la preparazione ho avuto modo di allenarmi con la prima squadra per circa un mese. È stata sicuramente un'ottima esperienza

soprattutto lavorare con portieri di un certo livello. Ho iniziato a giocare a calcio seguendo le orme di mio fratello maggiore che ha giocato anche lui nelle mie stesse Società, finendo di giocare all'Arona un paio di anni fa".

Sogni futuri?

"Non so cosa mi aspetterà in futuro, certo è che l'ambizione di esordire tra i professionisti rimane il mio obiettivo. Il sogno più grande è quello di arrivare il più in alto possibile e perchè no, magari in serie A".



Leonardo Bovi

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria
2 generazioni**

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



MEMORABILIA NOVARA



Il lettore Ezio ci ha inviato le foto del calendarietto del Club Fedelissimi della stagione... 1967/1968! Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare i giocatori azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. La foto precedente (22/01/1986 Novara-Milan 1-1) i giocatori azzurri sono il portiere De Giorgi e i difensori Merendi e Zironi. Un solo lettore ha riconosciuto due giocatori su tre: Fabio Piccolini.

TOTAUTO NOVARA Via Delleani, 16 (Corso Milano) Tel. 0321 694877 www.totautonovara.com
dal 1968

PER ULTERIORI DETTAGLI VI ASPETTIAMO - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

<p>Audi - Q3</p>  <p>anno 03/2023, km 24.000</p> <p>€ 35.800</p>	<p>Fiat - Panda</p>  <p>anno 03/2023, km 0</p> <p>€ 15.400</p>	<p>Citroen - Nemo</p>  <p>anno 04/2012, km 80.000</p> <p>€ 7.900</p>	<p>Hyundai - Kona</p>  <p>09/2018, km 61.000</p> <p>€ 15.900</p>	<p>Ford - EcoSport</p>  <p>anno 10/2016, km 76.500</p> <p>€ 12.900</p>	<p>Kia - Carens</p>  <p>anno 07/2014, km 115.000</p> <p>€ 8.900</p>
<p>Jeep - Grand Cherokee</p>  <p>anno 06/2017, km 110.500</p> <p>€ 26.900</p>	<p>Ford - Kuga</p>  <p>anno 07/2018, km 72.000</p> <p>€ 16.900</p>	<p>Hyundai - Kona</p>  <p>anno 11/2018, km 48.000</p> <p>€ 15.900</p>	<p>BMW - X1</p>  <p>anno 05/2017, km 97.000</p> <p>€ 21.500</p>	<p>Kia - Soul</p>  <p>anno 11/2014, km 80.000</p> <p>€ 10.900</p>	<p>Citroen - Jumper</p>  <p>anno 07/2023, km 0</p> <p>€ 29.900</p>
<p>Fiat - 500L</p>  <p>anno 02/2016, km 92.000</p> <p>€ 10.900</p>	<p>Fiat - 500L</p>  <p>anno 03/2013, km 139.000</p> <p>€ 7.900</p>	<p>Kia - Proceed</p>  <p>anno 07/2020, km 36.000</p> <p>€ 22.500</p>	<p>Land Rover - Range Rover Sport</p>  <p>anno 01/2009, km 189.000</p> <p>€ 9.900</p>	<p>Jeep - Renegade</p>  <p>anno 10/2023, km 0</p> <p>€ 24.500</p>	<p>Citroen - C5</p>  <p>Aircross, anno 01/2022, km 25.000</p> <p>€ 26.900</p>

Volture escluse - Salvo errori ed omissioni e vendita auto dopo la pubblicazione